



Coro:

Viva Italia! sacro un patto
Tutti stringe i figli suoi:
Esso alfin di tanti ha fatto
Un sol popolo d'eroi!
Le bandiere in campo spiega,
O Lombarda invitta Lega,
E discorra un gel per l'ossa
Al feroce Barbarossa.
Viva Italia forte ed una
Colla spada e col pensier!
Questo suol che a noi fu cuna,
Tomba fia dello stranier!

Arrigo:

O magnanima e prima

Delle città lombarde,

O Milan valorosa, io ti saluto,

Io dalla tomba sorto

Al par di te!

S'accese all'ombra delle sacre
Tue rinascenti mura
Il fuoco, ond'io eternamente
avvamperò.

Divina cagion de' miei sospiri, Io bevo l'aure alfin che tu respiri!

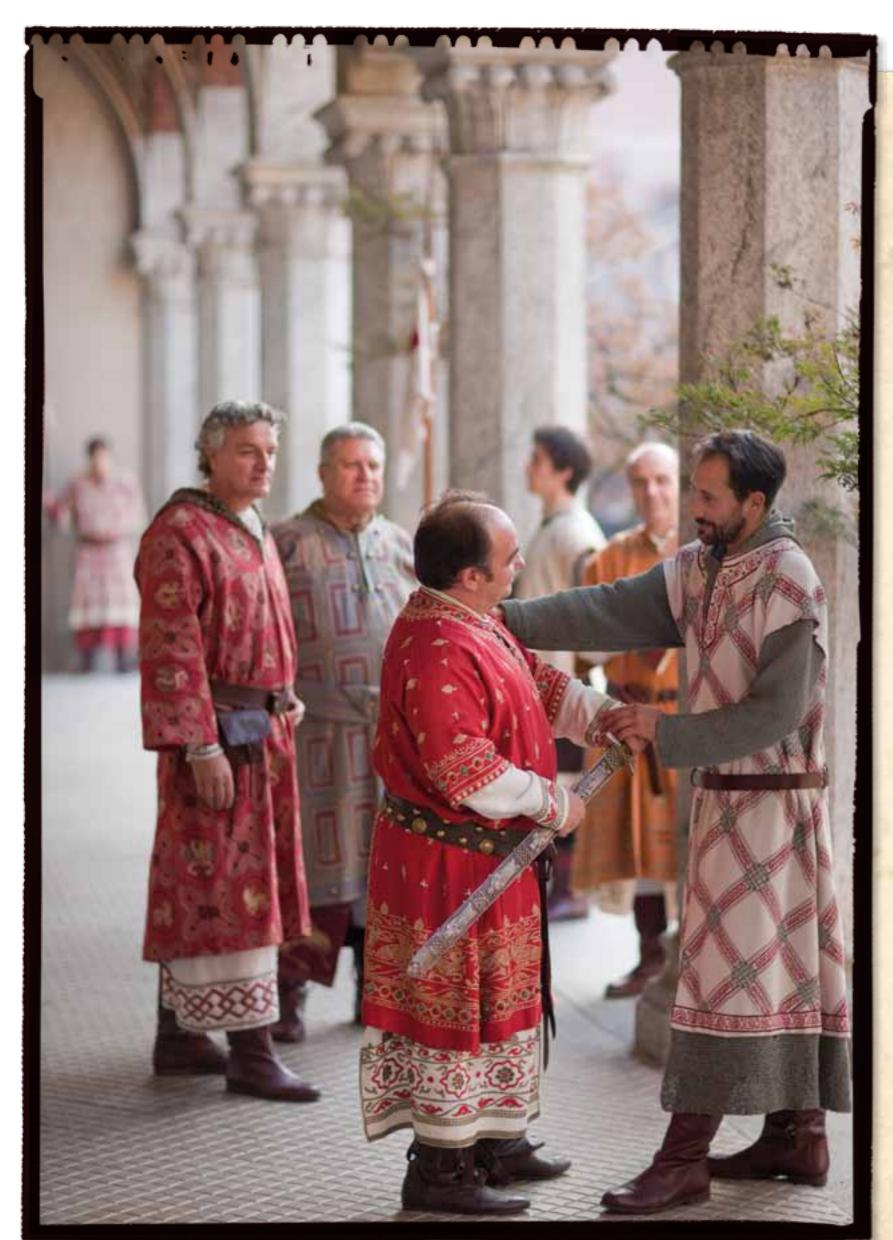
Gennaro

Atto I – Scena I | Mura del Castello

Sotto le mura si radunano i militi piacentini e le centurie di Verona, Brescia, Novara, Vercelli. Arrigo è tra i guerrieri veronesi.

			4		4	
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
					I	2
					Maria Madre di Dio	SS. Nome del Sig.
3	4	5	б	7	8	9
S. Genoveffa	S. Ermete	S. Amelia	Epifania	S. Raimondo di P.	S. Massimo	Battesimo del Sig.
IO	II	I2)	13	I4.	Ις	16
S. Aldo	S. Igino	S. Modesto	S. Ilario	S. Felice	S. Mauro	S. Marcello
I 7	18	I9	20	2 I	22	23
S. Antonio Abate	S. Liberata	S. Mario	S. Sebastiano	S. Agnese	S. Vincenzo	S. Emerenziana
24	25	26	27	28	29	30
S. Francesco di Sales	Convers. di S. Paolo	S. Tito e Timoteo	S. Angela Merici	S. Tommaso d'Aq.	S. Valerio	S. Martina





Amico...

Rolando:

Ciel!... Non deliro?...

Non è sogno il mio?...

Vivi?... Sei tu?...

Arrigo:

Son io.

Ferito caddi, non estinto: a lungo Prigion di guerra fui, ma reso quindi Alla natìa Verona, Materna cura m'infondea nel

petto

Nuova salute.

Rolando:

Spento tra le fiamme di Susa La fama ti narrò. Lagrime sparsi,

Cui l'amarezze non temprâr

d'imene

Per me le accese faci,

Né sul pargolo mio gl'impressi baci...

Ah! m'abbraccia ... d'esultanza Tutta ho l'anima compresa...

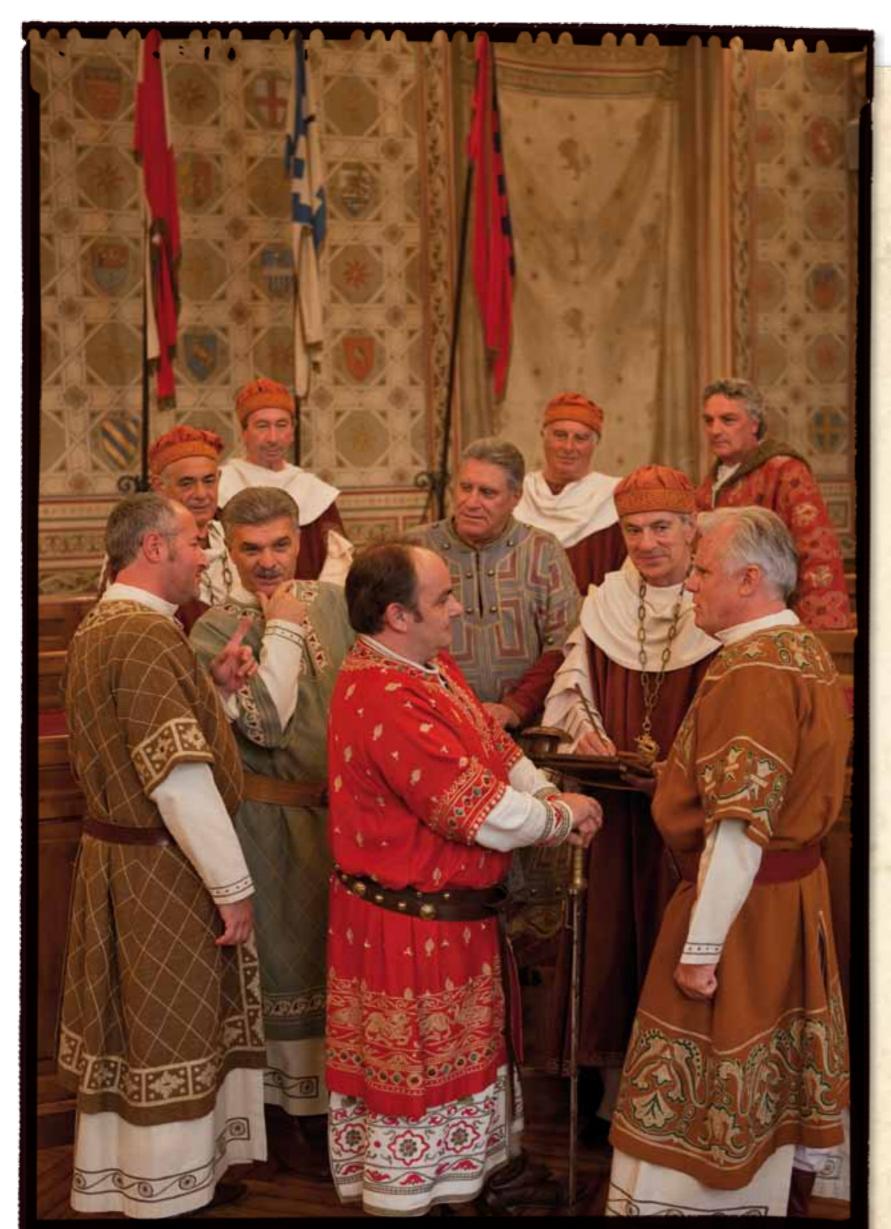
Atto 1 | Scena 11 - Cortile del Comune Rolando con altri condottieri milanesi incontra Arrigo.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	I	2	3	4	5	6
	S. Verdiana	Present. del Signore	S. Biagio	S. Gilberto	S. Agata	Ss. Paolo e Miki
7	8	9	IO	II)	I2	13
S. Romualdo	S. Girolamo E.	S. Apollonia	S. Scolastica	N.S. di Lourdes	S. Eulalia	S. Maura
I4-	IS	16	17	18 0	19	20
S. Valentino	S. Faustino	S. Giuliana	S. Donato	S. Giulia	S. Corrado	S. Silvano
21	22	23	24	25 (26	27
S. Eleonora	S. Margherita	S. Renzo	S. Edilberto	S. Cesario	S. Romeo	S. Leandro

28

S. Romano ab.





Podestà:

Invia la baldanzosa

Lombarda Lega messaggieri a

Como.

Ascoltarli vi piaccia.

Rolando:

Novella oste di barbari minaccia

La sacra Italia: il varco

Dell'Adige contende l'agguerrito

Veronese a quell'orda; essa le terre

De' Grigioni attraversa, e

Federico

Raggiungerla non può, ch'entro

Pavia

Stassi: ben lieve fia

Respinger quindi l'Alemanno,

siepe

D'armi e d'armati ergendo in sulla

riva

Del vostro lago - Taccia

Il reo livore antico

Di Milano e di Como: un sol

nemico,

Sola una patria abbiamo,

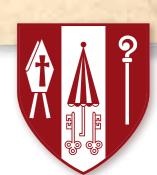
Il Teutono e l'Italia; in sua difesa

Leviam tutti la spada.

Atto II | Scena I – Palazzo Malinverni - Sala degli stemmi Duci e Magistrati si incontrano, il Podestà riceve Rolando e Arrigo.

Marzo

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	I	2	3	4	5	6
	S. Giusto	S. Basileo	S. Cunegonda	S. Lucio	S. Adriano	S. Giordano
7	8	9	IO	II	12	I 2
S. Perpetua e Felicita	S. Giovanni	Le Ceneri	S. Simplicio Papa	S. Costantino	S. Massimiliano	I di Quaresima
I4.	Ις	16	17	18	19 O	20
S. Matilde	S. Luisa	S. Ariberto	S. Patrizio	S. Cirillo	S. Giuseppe	II di Quaresima
2 I	22	23	24	25	26 (27
S. Benedetto	S. Lea	S. Turibio	S. Romolo	Annunc. del Signore	S. Emanuele	III di Quaresima
28	29	30	3 I		aanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaan	anamananananananananananananananananana
S. Sisto III papa	S. Secondo	S. Amedeo	S. Beniamino Mar.			





Qual risposta a chi ne invia

Recar dessi?

Federico:

Io la darò!

Tutti:

Federico

Rolando e Arrigo:

(Ah! da Pavia qui l'inferno lo guidò!..)

Federico:

Il destino d'Italia son io!

Soggiogata essa in breve fia tutta!

E Milano due volte distrutta Ai ribelli spavento sarà!

Rolando e Arrigo:

Un possente diletto da Dio.

Ne promette vittoria in suo nome!

Tu cadrai, le tue squadre fian dome!...

Grande e libera Italia sarà.

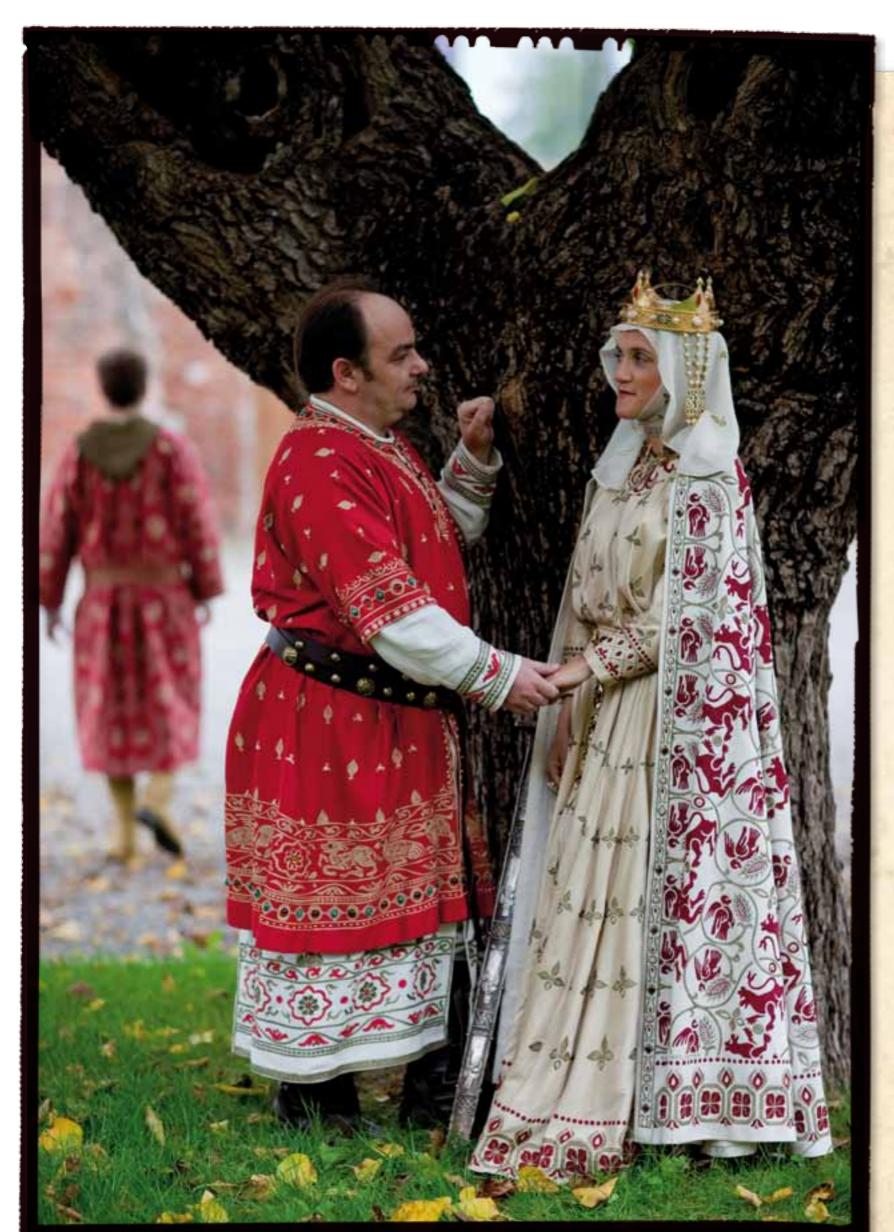


Atto II | Scena II – Sala del consiglio

Barbarossa interviene all'incontro tra Duci e Magistrati.

Iunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
				I	2	3
				S. Ugo Vescovo	S. Francesco di Paola	IV di Quaresima
4	5	б	7	8	9	IO
S. Isidoro	S. Vincenzo Ferrari	S. Celestino	S. Ermanno	S. Alberto Dionigi	S. Maria Cleofe	V di Quaresima
II)	12	13	I4.	I5	16	17
S. Stanislao Vescovo	S. Giulio	S. Ermenegildo	S. Abbondio	S. Annibale	S. Lamberto	Le Palme
18	19	20	21	22	23	24
S. Galdino Vescovo	S. Emma	S. Adalgisa Vergine	S. Silvio	S. Caio	S. Giorgio	Pasqua di Resurrez.
25 (26	27	28	29	30	anaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaana
Lunedì dell'Angelo	S. Marcellino Mar.	S. Zita	S. Valeria	S. Caterina da Siena	S. Pio V Papa	





Lida

Arrigo ...

Arrigo

E fede ebbi da te... Rammentalo...

Che dell'eterno al piede

Il difensor d'Italia

Raggiungeresti, ov'esso

Per lei cadrebbe!

Lida

Ahi misera!

M'odi

Arrigo

Parla... Rispondi adesso...

Scolpar ti puoi?...

Rispondimi.

Lida

Padre!

Arrigo

Lo stil de' rei

Ecco! In altrui ritorcere

Le proprie colpe!

30

S. Giovanna d'Arco

31

Visitaz. B. M. Verg.

Atto 11 | Scena 111 – Giardino del castello

Arrigo incontra Lida che ha sposato Rolando per volere del padre.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
						I
						San Giuseppe
2	3	4	<u>``</u>	б	7	8
S. Cesare	Ss. Filippo e Giacon	no S. Fulvio	S. Gottardo	S. Giuditta	S. Flavia	S. Vittore
9	IO	II	12	13	I4.	15
S. Gregorio Vescovo	S. Antonino	S. Fabio	S. Rossana	B. V. Maria di Fatima	S. Mattia	S. Torquato
16	17	81	19	20	21	22
S. Ubaldo Vescovo	S. Pasquale	S. Giovanni I Papa	S. Pietro di M.	S. Ciccio	S. Vittorio Mar.	S. Rita da Cascia
23	24 (25	26	27 Provaccia	28	29 Palio delle Contrade
S. Desiderio	Beata V. Maria Aus	il. S. Gregorio VII	S. Filippo Neri	S. Agostino	S. Emilio	S. Massimino Vescovo



Cavalieri:

Fra queste dense tenebre,

Fra il muto orror di questi consci avelli,

Sull'invocato cenere

De' padri qui giacenti e dei fratelli,

Ripetasi l'accento

Del sacro e formidabil giuramento.

Cavalieri:

Arrigo!... E vuoi?...

Arrigo:

Con voi morire, o trionfar con voi.

Cavalieri:

Lombardo, e prode egli è!

Arrigo:

Son per valore l'ultimo forse,

Ma per santo amore della patria
comun primier m'estimo.

O secondo a nessuno.

Atto III | Scena I – Esterno della basilica

Il raduno dei Cavalieri della Morte.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
		I	2	3	4	5
		S. Giustino Mar.	S. Marcellino	S. Carlo L.	S. Quirino Vescovo	Ascensione
6	7	8	9	IO	II	I2
S. Norberto Vescovo	S. Roberto	S. Medardo Vescovo	S. Lellina	S. Diana	S. Barnaba Ap.	Pentecoste
13	I4	ış O	16	I 7	18	19
S. Antonio da P.	S. Eliseo	S. Germana	S. Aureliano	S. Ranieri	S. Marina	S. Gervasio
20	2 I	22	23 (24.	25	26
S. Ettore	S. Luigi Gonzaga	S. Paolino da Nola	S. Lanfranco Vescovo	Nativ. S. Giovanni B.	S. Guglielmo Ab.	Corpus Domini
27	28	29	30	anaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaana	novamentementementementementementementement	aanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaan
S. Cirillo D'Aless.	S. Attilio	Ss. Pietro e Paolo	Ss. Primi Martiri			

20II





Campioni della morte, un altro
labbro
A proferir s'accinge
Il magnanimo voto, un altro core
A mantenerlo è presto,
Pugnando al nuovo dì contro al
rapace
Fulvo signor, che avanza
Pe' campi di Legnano...

Giuriam d'Italia por fine ai danni,
Cacciando oltr'Alpe i suoi tiranni.
Pria che ritrarci, pria ch'esser vinti,
Cader giuriamo nel campo estinti.
Se alcun fra noi, codardo in guerra,
Mostarsi al volo potrà rubello,
Al mancatore nieghi la terra
Vivo un asilo, spento un avello:
Siccome gli uomini Dio
l'abbandoni,
Quando l'estremo suo dì verrà:
Il vil suo nome infamia suoni
Ad ogni gente, ad ogni età.

Atto III | Scena II – Interno della basilica

Arrigo si arruola con i Capitani e pronuncia il giuramento.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
				I	2	3
				Sacro Cuore di Gesù	S. Ottone	S. Tommaso Ap.
4	5	6	7	8	9	IO
S. Elisabetta	S. Antonio M.Z.	S. Maria Goretti	S. Claudio	S. Adriano	S. Fabrizio	S. Vittoria
II	12	13	14	IS O	16	17
S. Benedetto da N.	Ss. Felice e Nabore	S. Enrico Imp.	S. Camillo De Lellis	S. Bonaventura	N.S. Del Carmelo	S. Alessio Conf.
18	19	20	2 I	22	23 (24.
S. Federico	S. Giusta	S. Elia Prof.	S. Lorenzo Da B.	S. Maria Maddalena	S. Brigida	S. Cristina
25	26	27	28	29	30	3I
S. Giacomo Ap.	Ss. Anna e Gioacchino	S. Liliana	S. Nazario	S. Marta	S. Pietro Crisologo	S. Ignazio Di L.





Lida:

Aita!

Un forsennato s'avventa nella tomba,

e seco tragge

La madre sua infelice,

Che Lida maledice,

Con l'ultimo singhiozzo!

Imelda:

(O mio sospetto!)

Svelami... Arrigo forse?...

Lida:

Ah! Tu l'hai detto.

Questo foglio stornar potria cotanta

Sciagura.

Imelda:

Porgi.

Lida:

Oh, bada che non ti scerna

Occhio mortal d'Arrigo

Imelda:

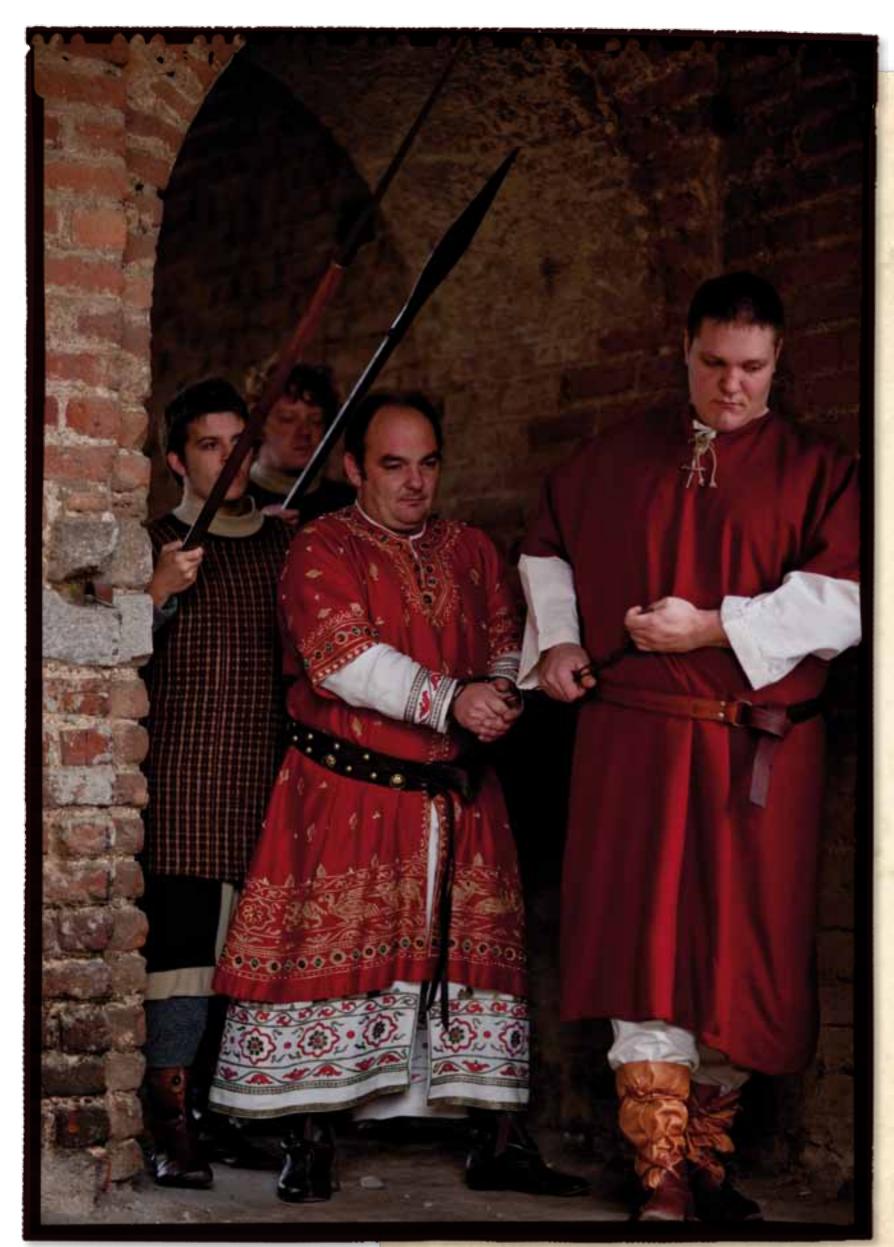
Non temer... Lo scritto

Alcun de' suoi gli recherà...

Atto III | Scena III – Stanze del castello di Rolando Lida consegna a Marcovaldo una lettera per Arrigo.

2010

martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	
2	3	4	5	6	7	
S. Eusebio	S. Lidia	S. Giovanni M.V.	Madonna della Neve	Trasfiguraz. di N.S.	S. Gaetano da T.	•
9	IO	II	I2	13 O	I4.	
S. Romano	S. Lorenzo Mar.	S. Chiara	S. Giuliano	S. Ippolito	S. Alfredo	
16	17	18	19	20	21	(
S. Stefano d'U.	S. Giacinto Conf.	S. Elena Imp.	S. Italo	S. Bernardo Abate	S. Pio X Papa	
23	24	25	26	27	28	
S. Rosa Da Lima	S. Bartolomeo Ap.	S. Ludovico	S. Alessandro Mar.	S. Monica	S. Agostino	
30	3I					
S. Faustina	S. Aristide Mar.					
	2 S. Eusebio 9 S. Romano 16 S. Stefano d'U. 23 S. Rosa Da Lima	2 S. Eusebio S. Lidia 9 IO S. Romano S. Lorenzo Mar. 16 I7 S. Stefano d'U. S. Giacinto Conf. 23 S. Rosa Da Lima S. Bartolomeo Ap. 30 31	2. S. Eusebio S. Lidia S. Giovanni M.V. 9 IO III S. Romano S. Lorenzo Mar. S. Chiara 16 I7 I8 S. Stefano d'U. S. Giacinto Conf. S. Elena Imp. 23 S. Rosa Da Lima S. Bartolomeo Ap. S. Ludovico 30 31	2 3 4 5 S. Eusebio S. Lidia S. Giovanni M.V. Madonna della Neve 9 10 11 12 S. Romano S. Lorenzo Mar. S. Chiara S. Giuliano 16 17 18 19 S. Stefano d'U. S. Giacinto Conf. S. Elena Imp. S. Italo 23 24 25 26 S. Rosa Da Lima S. Bartolomeo Ap. S. Ludovico S. Alessandro Mar.	2 3 4 5 6 9 S. Eusebio S. Lidia S. Giovanni M.V. Madonna della Neve Trasfiguraz. di N.S. 9 10 11 12 13 9 S. Romano S. Lorenzo Mar. S. Chiara S. Giuliano S. Ippolito 16 17 18 19 20 S. Stefano d'U. S. Giacinto Conf. S. Elena Imp. S. Italo S. Bernardo Abate 23 24 25 26 27 S. Rosa Da Lima S. Bartolomeo Ap. S. Ludovico S. Alessandro Mar. S. Monica	2 3 4 5 Madonna della Neve Trasfiguraz. di N.S. S. Gaetano da T. S. Eusebio 9 10 11 12 13 14 S. Alfredo 16 17 18 19 20 21 S. Stefano d'U. S. Giacinto Conf. S. Elena Imp. S. Italo S. Bernardo Abate S. Pio X Papa 23 24 25 S. Rosa Da Lima S. Bartolomeo Ap. S. Ludovico S. Alessandro Mar. S. Monica S. Agostino 30 31



Marcovaldo:

Rolando? M'ascolta,
Offeso, tradito fosti!

Rolando:

Io!

Marcovaldo:

Vilipeso è l'onor tuo!

Rolando:

Gran Dio! l'onore!

Marcovaldo:

Da un'empia!

Rolando:

Come?

Marcovaldo:

Da un seduttore!

Rolando:

Nòmali.

Marcovaldo:

Arrigo, Lida.

3ettembre

Atto III | Scena IV – Nelle segrete del castello Rolando, geloso, fa rinchiudere Arrigo nella torre.

2010

						2010
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
			I	2	3	4
			S. Egidio Abate	S. Elpidio Vescovo	S. Gregorio Mar.	S. Rosalia
5	б		8	9	IO	II
S. Vittorino Vescovo	S. Umberto	S. Regina	Nativ. B.V. Maria	S. Sergio Papa	S. Nicola da Tol.	S. Diomede Mar.
I2 O	13	I4.	I5	16	I 7	18
SS. Nome di Maria	S. Giovanni Cris.	Esaltaz. S. Croce	B.V. Addolorata	S. Cornelio e Cipriano	S. Roberto B.	S. Sofia Mar.
19	20 (2 I	22	23	24	25
S. Gennaro Vescovo	S. Eustachio	S. Matteo Apostolo	S. Maurizio Mar.	S. Pio da Pietralcina	S. Pacifico Conf.	S. Aurelia
26	27	28	29	30	nonnonnonnontalainen kaika	
Ss. Cosma e Damiano	S. Vincenzo de P.	S. Venceslao Mar.	Ss. Arcangeli	S. Girolamo Dottore		





Ah! Rolando!... Il ciel ne attesto,
L'onor tuo non fu macchaito...
Schiudi...

Lida:

Arrigo...

Arrigo:

S'io qui resto,

D'ignominia fia notato

Il mio nome!

Lida:

Più non reggo...

Arrigo:

Di Rolando la coorte già procede... Ah! Sì... lo veggo...

È il drappello della morte! ..

Oh furor!... Quei prodi vanno
A salvar la patria, ed io!...

"Ov'è Arrigo?" - sclameranno -

"Si nascose...

"Teme il ferro dei nemici... Un infame, un vile egli è!"

No... vi seguo...

....Viva Italia!



Atto III | Scena v – Spalti del castello

Arrigo fugge dalla torre, si butta nel fiume e va a combattere con i
Cavalieri della Morte.

1 1	18	1 1\	• 1\	1\	1	1 .
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
					I	2
					S. Teresa del B.G.	SS. Angeli Custodi
3	4	5	6	7	8	9
S. Gerardo Ab.	S. Francesco D'Assisi	S. Placido Mar.	S. Bruno Ab.	N.S. del Rosario	S. Pelagia	S. Dionigi
IO	II	12 O	13	14	15	16
S. Daniele Mar.	S. Firmino Vescovo	S. Serafino Capp.	S. Edoardo Re	S. Callisto I Papa	S. Teresa D'Avila	S. Margherita
17	18	19	20 (2 I	22	23
S. Ignazio	S. Luca Evang.	S. Laura	S. Irene	S. Orsola	S. Donato Vescovo	S. Giovanni da C.
24.	25	26	27	28	29 (30
S. Antonio M.C.	S. Daria	S. Evaristo Papa	S. Fiorenzo Vescovo	S. Simone	S. Ermelinda	S. Germano Vescovo



Atto IV | Scena I - Interno della basilica Le donne pregano per i combattenti.

Coro:

Deus meus, pone illos ut rotam et sicut stipulam ante faciem venti et sicut flamma comburens montes. Ita persequeris illos in tempestate tua et in ira tua turbabis eos. Imple facies eorum ignominia et quaerent nomen tuum, Domine.

Lida:

Io ti ringrazio, o de' portenti Padre.

Popolo:

O tu che desti il fulmine, Che ciel governi e terra, I figli della patria Reggi nell'aspra guerra, Noi l'imploriamo in lagrime Dei sacri altari al pie'.

Lida:

Ah se d'Arrigo, e di Rolando A te la vita raccomando, Salvi d'Italia, pietoso Iddio, Gli eroi più grandi io chieggo a te. Voto d'un popolo è il voto mio! Amor di patria favella in me!

	Atto IV Scena I – Interno della basilica								
			Le donne pregan	10 per i combattenti					
LOVE	mb								
lunedì			a: 1\	1 [\]		1			
luneai	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica			
	I	2	3	4	5	0			
	Tutti i Santi	Comm. Defunti	S. Silvia	S. Carlo Borromeo	S. Magno Vescovo.	S. Leonardo Ab			
7	8	9	10 O	II	12	13			
S. Ernesto Ab.	S. Goffredo Vescovo	S. Oreste	S. Leone Magno	S. Martino di Tours	S. Renato Mar.	S. Diego			
I4.	Ις	16	17	18 (IQ	20			
S. Giocondo Vescovo	S. Alberto Magno	S. Margherita di S.	S. Elisabetta	S. Oddone Ab.	S. Fausto Mar.	S. Ottavio			
2 I	22	23	24.	25	26	27			
Pres. B.V. Maria	S. Cecilia V.	S. Clemente Papa	S. Giovanni della C.	S. Caterina D'Aless.	S. Corrado Vescovo	I d'Avvento			
28	20	30			aanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaan				
S. Livia	S. Giacomo	S. Andrea Ap.							



Qui... qui presso il trofeo di quell'eroe,

Nel cui nome il gran colpo vibrai...

Render qui l'alma al suo Fattore desio ...

Questa man... Rolando...

Pria che l'agghiacci della morte il gelo... Stringer non vuoi?...

L'ora è suonata!

Per la salvata Italia...

Per questo sangue il giuro...
Siccome è puro un angelo
Il cor di Lida è puro...

Non mento... error nefando

Sarìa mentir... spirando...

Chi muore per la patria

Alma sì rea non ha!...

Ah!... quell'insegna...
È l'ultimo

Voto d'un cor ... morente! ...
È salva Italia!... io spiro...

E... benedico... il... ciel!

Tutti:
Apri Signor, l'Empiro
Al tuo guerrier fedel.

Dicembre

Atto Iv | Scena Iv – Sul Carroccio

Il Barbarossa è sconfitto, Arrigo è in fin di vita, scagiona Lida e muore stringendo al cuore lo stendardo.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
			I	2	3	4
			S. Eligio	S. Savino	S. Francesco Saverio	II d'Avvento
5	б	7	8	9	 IO O	II
S. Dalmazio	S. Nicola	S. Ambrogio Vescovo	Imm. Concezione	S. Siro	N.S. di Loreto	III d'Avvento
12	13	14	I 5	16	 I 7	18
S. Giovanna	S. Lucia	S. Pompeo	S. Valeriano	S. Adelaide	S. Lazzaro	IV d'Avvento
19	20	2 I	22	23	24	25
S. Fausta	S. Liberato Martire	S. Pietro Canisio	S. Francesca Cabrini	S. Vittoria	S. Irma	Natale del Signore
26	27	28	29	30	3 I	anaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaanaana
S. Stefano Protom.	S. Giovanni Ap.	Ss. Innocenti Martiri	S. Tommaso Becket	S. Eugenio V.	S. Silvestro Papa	



Scene liberamente tratte da:

Ra Battaglia di Legriano

Opera lirica in quattro atti di Salvadore Cammarano posta in musica da Giuseppe Verdi

Trama:

L'azione si svolge a Milano e a Como, nel 1176. Milano è minacciata dalle truppe di Federico Barbarossa. Tra i difensori della città si trova anche Rolando che riabbraccia il veronese Arrigo, creduto morto in battaglia.

Arrigo rivede anche Lida, in passato sua fidanzata, ma che ora per volere del padre ha sposato Rolando. Arrigo, arrendendosi al destino, entra a far parte dei Cavalieri della Morte, con grande dolore di Lida, che gli invia una lettera per dissuaderlo.

Rolando, che si accinge a partire per combattere, è avvicinato da Marcovaldo, un prigioniero tedesco, invaghito di Lida. Costui consegna a Rolando la lettera di Lida ad Arrigo.

Lo sdegno di Rolando sfocia in vendetta: scoprendo Lida e Arrigo a colloquio, l'uomo rinchiude Arrigo nella torre, così non sarà presente all'appello dei Cavalieri della Morte e verrà disonorato. Arrigo, disperato, fugge lanciandosi dalla finestra nel fiume e raggiunge i Cavalieri in battaglia.

Mentre Lida e le donne milanesi pregano per i combattenti, giunge la sconfitta del Barbarossa. Ritornano i lombardi vittoriosi, tra loro vi è anche Arrigo in fin di vita. Il giovane scagiona Lida, poi, si spegne stringendo al cuore lo stendardo del Carroccio.

Personaggi:



Barbarossa



Console di Milano



Podestà di Como



Rolando



Arrigo



Marcovaldo



Lida



Magistrati e Senatori



Guerrieri



Cavalieri della Morte

Nell'ambito delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia è doveroso e significativo ricordare "La battaglia di Legnano" come avvenimento mitico per i patrioti protagonisti del Risorgimento.

Ogni uomo di cultura italiano all'epoca conosceva l'epopea della lotta dei comuni riuniti contro Federico Barbarossa e riteneva che prefigurasse la lotta per l'indipendenza da intraprendere contro gli austriaci.

Giovanni Berchet scriveva che quegli anni furono "...l'epoca più bella, più gloriosa della storia italiana...".

Giuseppe Mazzini affermava che "...i sedici anni che corsero dalla prima congrega (dei comuni) alla pace di Costanza,

© Contrada San Magno, 2011 | Tutti i diritti riservati.

valgono due secoli di Roma...".

Jean Charles Sismondi, studioso del periodo medioevale, presentava l'età comunale come il momento più alto della storia italiana ed europea.

Giuseppe Garibaldi esortava i patrioti al grido "...Dio vi condurrà a Legnano...".

Massimo D'Azeglio in un discorso rivolto alle truppe "... gli spiriti gloriosi di coloro che combatterono a Legnano vi sorridono dal cielo..."

A Torino nel 1948 per festeggiare la concessione dello Statuto si fece sfilare il Carroccio.

Legnano per i patrioti aveva tutto il fascino della vittoria

militare sui tedeschi e ispirò poeti, letterati, pittori, musicisti... da Berchet, "Il giuramento di Pontida" a Manzoni "Marzo 1821" a Verdi "La battaglia di Legnano" opera in quattro atti su testo di Salvadore Cammarano.

In questo contesto ci siamo liberamente ispirati all'opera di Giuseppe Verdi per realizzare il calendario che ci accompagnerà mese dopo mese per tutto il 2011.

L'abbiamo ambientato nella nostra città, prendendo come sfondi il Palazzo Comunale, la Basilica di San Magno, il Castello, mantenendo fede alla trama dell'opera e completando ogni scenografia con motti e versetti tratti fedelmente dal testo di Cammarano.

In copertina: "La battaglia di Legnano" - olio su tela (m.2 x 1,75), metà '800 Autore piemontese della scuola umanistica di Andrea Gastaldi. Collezione privata Franco Pagani. Per gentile concessione.

Foto: Ugo Zamborlini
Scelta e stesura testi: Nuccia Corti
Ideazione e coordinamento: Roberto Clerici
Allestimento, trucco e costumi: dame e priori di contrada
Grafica e impaginazione: Marina Macchi | www.esagramma.it
Stampa: Poligrafica Moderna - Novara
Un ringraziamento al Comune di Legnano, a Mons. Carlo Galli, all'Oratorio dei
Cerimonieri e a tutti coloro che con la loro disponibilità hanno reso possibile il
servizio fotografico.



Maniero: via Berchet 8 - Legnano tel. 0331 453488 e-mail: info@sanmagno.it www.sanmagno.it

